

L'EDITORIALE



EXPO MILANO 2015: PANE, TERRA E MISERICORDIA

di don Antonio Rizzolo

L'Expo 2015, l'Esposizione universale che l'Italia ospita dal 1° maggio al 31 ottobre a Milano, è appena iniziata. Speriamo che finalmente si discuta sul tema che dà il titolo alla manifestazione: "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Finora, infatti, dell'Expo sono venuti alla ribalta i problemi legati agli appalti, in cui si è infilata la malavita, e i ritardi nei lavori. In questo numero vi offriamo diversi servizi per andare al cuore della tematica legata al cibo e alla nutrizione.

Partiamo da un'inchiesta sul rapporto con la terra, dalla quale dipende la produzione alimentare e il sostentamento dei popoli: negli ultimi cinque anni 80 milioni di ettari di terreni agricoli del Sud del mondo sono stati venduti a investitori esteri. Si parla di *land grabbing*, cioè di rapina dei terreni agricoli. Un problema che fa riflettere, considerando gli 800 milioni di persone che ancora soffrono la fame (→ **PAGINA 28**). Ospitiamo poi un dialogo (→ **PAGINA 34**) tra il priore di Bose Enzo Bianchi e Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, in cui si intrecciano i temi del valore del cibo con quelli dell'emergenza, anzi, della drammatica attualità della fame nel mondo.

Nella sua rubrica (→ **PAGINA 80**), infine, il cardinale Ravasi tratta, in modo un po' provocatorio, un aspetto connesso al cibo: il vizio della gola, e ricorda la presenza all'Expo del padiglione vaticano, che avrà come motto «Non di solo pane», un'espressione biblica strettamente connessa all'evangelico «Dacci oggi il nostro pane quotidiano». L'auspicio è che la presenza della Santa Sede aiuti a elevare la riflessione e a non ridurre l'Expo a una specie di rassegna di ristoranti etnici.

Un aiuto può venire dal Giubileo straordinario della misericordia (→ **PAGINA 46**) indetto da papa Francesco e che avrà inizio il prossimo 8 dicembre. Il problema dell'alimentazione, della salvaguardia delle risorse del nostro pianeta si risolve davvero con la misericordia, che non è un concetto astratto o spiritualistico: indica piuttosto l'attenzione concreta all'altro, lo sguardo benevolo, a imitazione dell'amore di Dio, che rende solidali verso tutti, specialmente gli ultimi e i poveri. ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 INCHIESTA

Expo 2015/1

Land grabbing

di Giusy Baioni, Laura Bellomi
e Mauro Castagnaro

34 INCHIESTA

Expo 2015/2

Consumatori in balia del mercato

a cura di Laura Bellomi

41 L'INTERVISTA

Ernesto Olivero

Le beatitudini, la nostra grammatica

di Stefano Stimamiglio

46 DIBATTITO

Anno Santo

Giubileo e misericordia

a cura di Vittoria Prisciandaro

54 REPORTAGE

Brasile

*La casa del migrante**oltre i confini della miseria*

di Giulio Paletta

IDEE IN CIRCOLO

64 IL PELLEGRINO

DELLE CITTÀ SANTE

Come pecora fra i lupi

di Enrico Brizzi



72 L'INCONTRO

Alice Rohrwacher

Quell'attrazione tra materia e spirito

di Donatella Ferrario

76 LA MEMORIA

Nasce il Patto di Varsavia

*Quella cortina che tentò**di soffocare la fede*

di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Alessandro Di Marco/Ansa e
Paolo Siccardi/Sync/Psp